

SPENNIAMO LA GALLINA?

C'era un uomo che si credeva una gallina e che la famiglia si rifiutava di curare perché aveva bisogno delle uova. Perché vi abbiamo raccontato questa buffa storia? Perché volevamo farvi capire come ci sentiamo noi farmacisti oggi. Da una parte infatti siamo attaccati con l'accusa di aver trasformato la farmacia in un esercizio dove a fianco dei farmaci ormai trovi di tutto: caramelle, cosmetici, scarpe, pasta. Dall'altra però i farmacisti subiscono non poche pressioni per trasformare la farmacia in un esercizio sempre più commerciale. Curiosa contraddizione vero? Si vogliono portare i medicinali fuori dalla farmacia perché ormai –si dice- è un negozio come gli altri, e nello stesso tempo si cerca di spostare il baricentro dell'attività della farmacia sul versante commerciale, contando di sfruttare il prestigio e l'alto gradimento di cui godono le farmacie e il suo titolare da parte dei cittadini. Certo può essere che alcune farmacie nel corso degli anni abbiano, soprattutto nelle vetrine, dato un'immagine non sempre consona alla loro natura di presidi sanitari inseriti nel Servizio Sanitario Nazionale. Anche noi farmacisti aderenti a Federfarma siamo

consapevoli di alcune insufficienze da correggere, di tanti miglioramenti che possono essere studiati e realizzati, così come siamo certi della necessità di doverci muovere con i tempi che cambiano ed evolvere nel senso di una maggior dinamicità e modernità, ma senza rinunciare a elementi essenziali per garantire in modo sicuro l'efficienza delle farmacie e il loro ruolo di servizio sanitario a tutela della salute pubblica. Noi farmacisti aderenti a Federfarma siamo disposti a confrontarci, ma solo a patto di conservare alcuni punti fondamentali: l'indipendenza delle farmacie, la valorizzazione della specificità del bene farmaco e dunque della figura del farmacista e del suo esercizio, il non assoggettare la farmacia a regole di mercato spinte, la salvaguardia della qualità delle prestazioni offerte, l'esigenza di avere regole precise per avvicinarci meglio alle esigenze dei cittadini. Noi farmacisti siamo pronti a metterci in discussione per migliorare il nostro servizio, quello che non siamo disposti ad accettare è di soddisfare gli appetiti di chi ha deciso –magari a danno delle reali esigenze dei cittadini- di spennare la gallina farmacia.



federfarma